

Pregare la Parola di Dio con s. Ignazio di Loyola – **Prima serata** (28.2.2023)

Perché pregare?

Perché **l'uomo è fatto per Dio** che solo può soddisfare il suo cuore, tutte le altre cose sono strumenti per questo scopo. S. Ignazio di Loyola ci propone proprio questa prospettiva (all'inizio del suo libretto sugli esercizi spirituali) con il suo **Principio e fondamento**:

*L'uomo è creato per **lodare, riverire e servire Dio** nostro Signore, e così raggiungere la salvezza [questo è il **fine** dell'uomo];*

*le altre realtà di questo mondo sono create per l'uomo e per aiutarlo a conseguire il fine per cui [le cose sono dei **mezzi**] è creato .*

*Da questo segue che l'uomo deve servirsene **tanto quanto** lo aiutano per il suo fine, e deve allontanarsene **tanto quanto** gli sono di ostacolo.*

*Perciò è necessario renderci **indifferenti** verso tutte le realtà create... in modo che non desideriamo da parte nostra la salute piuttosto che la malattia, la ricchezza piuttosto che la povertà, l'onore piuttosto che il disonore, una vita lunga piuttosto che una vita breve, e così per tutto il resto, desiderando e scegliendo soltanto quello che ci può condurre meglio al fine per cui siamo creati.*

Perché pregare con la Parola di Dio nella Bibbia?

Perché i Vangeli, innanzitutto, ma anche tutti gli altri libri della Bibbia sono **testi ispirati da Dio** per mezzo dello Spirito Santo e diventano **Parola viva** per me ogni volta che li leggo in atteggiamento di preghiera. I tempi di preghiera ci aiutano a trovare Dio e vivere questi momenti come **tempi di grazia**, cioè momenti in cui il Signore e lo Spirito Santo ci donano aiuti particolari (chi prega migliora, chi prega si salva, chi prega ama di più ...). La tradizione cristiana ci indica **quattro tipi** di grazie: grazia di **purificazione**, di **illuminazione**, di **fortificazione**, di consolazione/**unione** (esse corrispondono alle quattro settimane di Esercizi Spirituali di S. Ignazio).

La preghiera **non si improvvisa**. Bisogna prevedere dei momenti in cui mi metto in ascolto del Signore e avere un **metodo**. La preghiera cristiana ha sempre **tre momenti** (v. anche la Messa):

- 1) **INTRODUZIONE**: per **entrare nella preghiera** è necessario PREPARARSI, tranquillizzarsi e lasciare da parte pensieri e preoccupazioni, pensare a Colui che sto per incontrare, fare **silenzio** ... Con un **segno di croce** (o un gesto di riverenza) mi metto alla presenza di Dio e **chiedo il dono dello Spirito Santo**.
- 2) Il **CORPO della preghiera**: **leggo** il testo della Bibbia che ho scelto di meditare/ contemplare con molta calma e attenzione. **Immagino** le persone e il luogo in cui si svolge la scena di quella pagina della Scrittura e **chiedo** al Signore l'aiuto per comprendere la sua volontà.
Mi domando che cosa dice questo testo **in se stesso** (sguardo oggettivo). Poi mi domando che cosa il testo dice **a me** in questo momento della mia vita.
Faccio attenzione ai **pensieri** o alle **immagini** che mi vengono in mente. Mi fermo **senza fretta** soprattutto sulle parole e frasi che mi colpiscono ... "Non è il sapere molto che sazia e soddisfa l'anima, ma il **sentire e gustare le cose internamente**", anche poco ma questo poco mi cambia.
- 3) L'**USCITA** dalla preghiera: **Cosa dico io al Signore** che mi ha parlato? Concludo provando a fare una mia preghiera o **colloquio** con Gesù, o con il Padre o lo Spirito Santo (o anche con la vergine Maria). **Saluto e ringrazio** il Signore che è stato con me.

In questo primo incontro sottolineiamo la grazia della PURIFICAZIONE.

Siamo all'inizio della **Quaresima**, tempo di riscoperta del proprio battesimo e di conversione del cuore perché tutti scopriamo di aver peccato, cioè di aver dimenticato di essere Figli di Dio e fratelli fra di noi ... È un tempo propizio per rafforzare il mio legame con Dio e chiedere il suo perdono.

Il primo scopo della preghiera metodica è di "liberarsi dalle affezioni disordinate" (peccati, vizi, cattive abitudini, pigrizia spirituale ...) per gustare l'amicizia con il Signore.

Esercizio di preghiera

Scegliere uno dei due testi proposti: Is 40,1-11; Lc 19,1-10 (Zaccheo).

PRIMA DI LEGGERE IL BRANO SCELTO:

1. **Ringrazio** il Signore per i benefici ricevuti, per la sua bontà e fedeltà nei miei confronti.
2. **Chiedo la grazia** di conoscere i miei peccati (esame di coscienza ...) e di eliminarli.
3. Chiedo il dono per **pentimento** e la capacità di **riparare** il male fatto ...

Isaia 40,1-11

1 «Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio.

2 Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati».

3 Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

4 Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. **5** Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato».

6 Una voce dice: «Grida» e io rispondo: «Che dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come un fiore del campo. **7** Secca l'erba, il fiore appassisce quando il soffio del Signore spira su di essi.

8 Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura sempre. Veramente il popolo è come l'erba.

9 Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! **10** Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. **11** Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri».

Luca 19, 1-10

1 Entrato in Gerico, attraversava la città. **2** Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, **3** cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. **4** Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. **5** Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». **6** In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. **7** Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». **8** Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». **9** Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; **10** il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».